

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta curat typidem

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (in domicilio)**

Un anno . . . . L. 18.—  
 Sei mesi . . . . . 9.50—  
 Tre mesi . . . . . 4.50—

**Per il Regno**

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . . 11.—  
 Tre mesi . . . . . 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 in linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Forno Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 14 Luglio

## UN PARALLELO

Una spaventevole corrente di immoralità politica attraversa oggi parecchi stati d'Europa, fra i quali non sono ultime l'Italia e la Spagna. Una prova evidente di questa immoralità, che pervade uomini, partiti e tempi, ce l'offrono gli sdegni nobili e generosi, nonché gli attacchi violenti di uomini di carattere mite e di fede monarchica contro i governi che asseriscono di reggere i due paesi con serietà e giustizia.

Scrivendo il nostro articolo, non siamo stati mossi dall'intendimento di annoverare i fatti che qualificano e dimostrano l'immoralità, alla quale abbiamo accennato, dachè essi sono universalmente conosciuti. Da un solo pensiero invece siamo stati sospinti a scrivere, e si è quello d'indagare la ragione di tali fatti, che commuovono gli animi fino al punto da far dubitare della bontà delle istituzioni scelte a norma di governo.

Le nostre riflessioni ci conducono, quasi naturalmente, a domandarci: sono le presenti istituzioni che questi fatti producono, o sono gli uomini eletti ad applicarle che li promuovono?

Per rispondere equamente a siffatta domanda si dovrebbe dire: che ne sono più gli uomini e meno le istituzioni i principali fattori, e perciò gli uni e le altre in misure non uguali concorrono a crear quella che noi abbiamo appellata politica immoralità.

Non arrotino intanto i loro artigli gli ufficiali e stipendiati custodi delle presenti istituzioni, leggendo gli addebiti che ad esse abbiamo fatti. Non è che noi interamente le respingiamo: le vorremmo al contrario modificate in quelle parti, che non rispondono più ai bisogni della vita civile e politica degli uomini e dei tempi.

Avendovi così, o coscienze oneste, tranquillizzate, non vi abbiamo ancora aperto l'animo nostro.

È vero che da molti si crede, che in epoca non lontana importanti e necessarie modificazioni potranno essere apportate alle attuali istituzioni, ma pochi o nessuno crede che, continuando ad affidarne a voi l'applicazione, la immoralità scemi e la giustizia trionfi.

Non neghiamo che l'accusa è gravissima, ma affermiamo che essa è fondata sulla esperienza e sui fatti. L'una e gli altri contribuiscono sventuratamente a produrre in noi questo convincimento, che buona parte degli uomini che le vicende, o meglio gli intrighi hanno fatto credere necessari al

governo dei due paesi non hanno in mira gli interessi della nazione, bensì il compimento dei loro personali disegni. E quando alla direzione di uno stato sono preposte persone o inette, o ambiziose, o malvage, il paese è dilapidato all'interno e prostituito all'estero. Or se innanzi a questo triste quanto rifiutante spettacolo, la fede nell'onestà e capacità di tali persone vien meno e vien pur meno la fede nella bontà delle istituzioni che ci reggono, la colpa non è di chi dubita, è invece di chi col suo riprovevole contegno dà campo a dubitare dell'onestà delle sue intenzioni, della sua capacità nell'amministrazione dello stato e della bontà delle leggi che lo governano.

Quanto viva e profonda non è stata nella Spagna e in tutto il mondo politico l'impressione prodotta dalle parole di un eminente personaggio spagnolo, già ministro ed ora maresciallo e senatore? Egli censurando aspramente l'opera deleteria del governo, si è sentito trascinato a fare delle allusioni poco lusinghiere all'indirizzo della monarchia spagnuola. Secondo il giudizio di questo uomo, che non è nè repubblicano nè socialista, ma eminentemente conservatore, i mali che affliggono la povera Spagna possono farsi risalire fino alla monarchia.

Qui una mano di ferro mi strozza la parola sulle labbra e non mi permette di dire che i mali che affliggono l'Italia nella moralità politica potrebbero essere risparmiati dall'occhio più vigile e dall'animo più risoluto della nostra monarchia.

Non abbiamo a sindacare l'opera irresponsabile del monarca, però ci addolora ancor più l'assenza completa di ogni onestà in coloro che dovrebbero risplendere attorno ad esso come altrettanti fari luminosi di incontestabili virtù in mezzo alla nazione che governano e rappresentano.

Basterebbe la soluzione dell'ultima crisi ministeriale, con le sue incoerenze, con le sue ingiustizie e con le sue vergogne a dimostrare che in Italia l'immoralità politica è adottata quale sistema di governo e che il prestigio della monarchia per l'ambizione di volgari dittatori non ci guadagna punto.

Constatiamo semplicemente il fatto e lo deploriamo, augurando alla Spagna ed all'Italia giorni migliori, nei quali non si tripudierà pel trionfo degli uomini dei partiti, delle fazioni, sibbene pel trionfo di quei sublimi e santi ideali che sono arra sicura di prosperità e grandezza.

Casi.

## Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Maggio 1885:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente . . . . . N.° 1,103,153  
 Libretti emessi nel mese di Maggio . . . . . » 22,257

N.° 1,125,410

Libretti estinti nel mese stesso . . . . . » 9,078

Rimanenza . N.° 1,116,332

Credito dei depositanti in fine del mese precedente . . . . . L. 159,127,325.74  
 Depositi del mese di Maggio . . . . . » 10,313,349.77

L. 169,440,675.51

Rimborsi del mese stesso . . . . . » 10,368,504.67

Rimanenza L. 159,072,170.84

## Il lotto e i bilanci

Al ministero delle finanze fu recentemente stabilita la massima che da qui innanzi la somma delle giocate e delle vincite da iscriversi in bilancio sia tratta dalle cifre delle giocate e delle vincite quali risultano dai conti consuntivi dell'ultimo quinquennio.

Tali cifre pel quinquennio 1879 83 sono contenute nello specchio seguente:

	Entrate	Vincite
1879	67,275,326.42	39,606,576.—
1880	72,852,450.76	43,104,888.—
1881	72,627,904.87	43,175,501.—
1882	75,964,888.74	46,142,584.50
1883	72,014,240.22	44,636,291.84

Si è quindi segnata nel bilancio dell'entrata per l'anno finanziario 1885 86 una previsione per le giocate di L. 72,400,000, e per le vincite di lire 42,680,000.

## Corriere Veneto

**Rovigo.** — Finalmente è stato firmato il decreto che classifica in prima categoria le opere di bonifica della provincia di Rovigo.

Le comunicazioni ufficiali pervenute alla Commissione esecutiva polesana, dagli onorevoli deputati di quel collegio ed una lettera del Ministero dei lavori pubblici, assicurano di questo fausto avvenimento.

**Treviso.** — Per festeggiare il 19, anniversario dell'entrata del primo drappello di soldati italiani in Treviso, che ricorre mercoledì 15 corrente, il Municipio ha disposto: che negli stabilimenti comunali e sulla torre di città vengano inalberate le bandiere; che la campana del Comune suoni a distesa per un quarto d'ora, cominciando alle 3 pomeridiane; che la banda cittadina suoni nella piazza maggiore straordinariamente illuminata: che sia spedito un telegramma al maggiore cav. Giuseppe Manera che capitaneava il drappello.

## Corriere Provinciale

### Da Monselice

12 luglio.

### LA SOCIETA' GINNASTICA

A merito esclusivo del cav. Carleschi s'istituiva in questa città una società ginnastica, allo scopo di educare i giovani Monselicesi ai forti ed incorruttibili sentimenti di dignità, di patria libertà, aumentar loro la sa-

lute e la robustezza, predisponendoli alle lotte avvenire.

Ed è a tutto merito del soprannominato Carleschi, uomo dalle nobili idee, di franca ed onesta parola, instancabile promotore di tutto ciò che torna utile e decoroso per Monselice, se si ebbe l'impianto di una palestra ginnastica, se la nostra città fu sede di un congresso ginnastico Provinciale nel 1881. E ben fu che il promotore di sì utile istituzione sia stato anche il primo presidente, chè seppe infondere alla società stessa quella nervosa energia, senza della quale ogni cosa riesce inutile o ridicola.

Ma poi il Carleschi cedette ad altri il terreno ormai fecondo, e fu eletto a presidente il maestro Bigoni Giacomo altro infaticabile lavoratore cui è angusto ogni programma, cui non bastano mai le ore di scuola, che fa il maestro eccitato dalla forza del dovere, non certo da quella del mestiere. A vice presidente fu eletto il sig. Tedeschi. E quanto tempo durarono in carica questi signori? Solamente sei mesi, che il Bigoni si dimise per una sgarbatezza usatagli, a quanto pare, da persone sedenti in Municipio. Si addivenne alle nuove cariche e furono nominati tre presidenti nelle persone dei signori Stainer, Tedeschi e Duner; ma appunto da questo momento cominciano le dolenti note.

Domando a questi signori: esiste o no ancora la Società ginnastica in Monselice? Se esiste, perchè non si fa ella viva? perchè si lasciano crescere le ragnatelle sugli attrezzi della palestra? perchè in città non si sente mai parlare di gite ginnastiche, che tanto sono utili per la sanità e vigoria del nostro corpo, di scuola alla palestra? perchè nessuna rappresentanza si portò al Congresso regionale di Venezia, quantunque invitata la Società nostra ed eccitata più volte a farsi viva? perchè infine non si risponde alle lettere, inviti, circolari ed altro che spedite vengono alla società nostra dalle altre società consimili?

E si che Monselice a nessun'altra città è seconda in gentilezza e patriottismo.

Se la società non esiste più, perchè l'esattore va ancora a ritirare la quota mensile dai soci? Ma la società esiste, non fu sciolta. Eppure chi dei soci conosce l'andamento finanziario ed amministrativo della società? Nessuno!

Io affermo che nuovo sangue occorra mettere nell'anemica nostra società ginnastica e cominciando dall'attuale presidenza, oziosa e inutile, che dovrebbe ritirarsi, per dar posto a nuovi elementi che facciano rivivere di forte e lunga vita sì benefica istituzione.

Gioventù di Monselice; è un vecchio ginnasiarca che parlandovi la parola dell'amico vi dice: Leggete lo specchio cronologico delle associazioni ginnastiche esistenti nella nostra penisola e troverete che la vicina Este fu la terza città d'Italia che istituì fino dal 1863 la ginnastica, essa fu la prima città del Veneto che volle infondere nella sua popolazione lo spirito guerriero ed il vigore necessario per affrontare i disagi tutti a cui va soggetta la nostra natura d'uomini.

E Monselice vorrà essere da meno di Este? Oh no, noi dunque si rifacciano le cariche, nominando una presidenza che col suo tributo di energia, di buon volere, di affetto alla patria, e alla città riordini la nostra società ginnastica.

Così Monselice che ora sta pensando a promuovere una provvida istituzione, quale la Banca Mutua, concorrerà con le altre città sorelle per dare all'Italia pelli e caratteri di bronzo.

Un ginnasta.

## Cronaca Cittadina

**Esposizione provinciale di animali.** — Abbiamo già annunciato come si terrà in Padova una Esposizione provinciale di animali; siamo lieti di poter oggi pubblicare la circolare all'uopo diretta ai sindaci, ai presidenti dei comizi agrari, ai veterinari ed agli allevatori di bestiame della provincia dalla commissione esecutiva di tanti egregi cittadini composta.

Eccola nella sua integrità:

Padova, li 14 luglio 1885.

Il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio, la Società d'Incoraggiamento ed il Comizio Agrario di Padova, animati dal desiderio che l'Allevamento del Bestiame progredisca in Provincia sempre più, e per assecondare anche il desiderio di molti agricoltori, decisero che nei giorni 4, 5, 6 del prossimo Settembre abbia luogo una Esposizione di Animali.

Tutti i Corpi morali surricordati si lusingano che il R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, il quale diede, in altre circostanze consimili, prove non dubbie dell'interesse che prende per tutto ciò che può concorrere a migliorare le condizioni economiche rurali di questa Provincia, vorrà appoggiare e materialmente e moralmente la prossima Esposizione.

Pertanto si avvisa:

1° Che all'Esposizione saranno ammessi bovini, equini, ovini e volatili da cortile.

2° Che essa sarà divisa in quattro Classi e ventinove Categorie; come segue:

### I. Classe - Bovini

#### CATEGORIE

1. Tori da 10 mesi a tre anni e mezzo di età.
2. Gruppi di almeno 4 manzetti fino a tre anni di età.
3. Gruppi di almeno 4 giovenche fino a due anni di età.
4. Vitelli fino a 2 anni di età.
5. Vitelle fino a 2 anni di età.
6. Vacche lattanti o pregne fino a 6 anni di età.
7. Gruppi composti da 4 a 10 capi, comprendenti Toro, Vacche ed allevi della stessa razza.
8. Stalle e concimaie rispondenti ai principi scientifici, economici ed igienici.
9. Miglioramenti introdotti ad adottati nella scelta, nella coltivazione e nella preparazione degli alimenti per il bestiame.



## II. Classe - Equini

### CATEGORIE

10. Stalloni da 3 ad 8 anni di età nati ed allevati in Italia provenienti da stalloni governativi od approvati.

11. Cavalle madri dai 5 ai 15 anni di età seguite da lattanti fecondate in Provincia da stalloni governativi, od approvati.

12. Puledri da 1 a 4 anni di età nati in provincia e figli di stalloni governativi, od approvati.

## III. Classe - Ovini

### CATEGORIE

13. Coppie di pecore di razza padovana (maschio e femmina).

14. Gruppi di non meno di 4 pecore di razza padovana.

15. Gruppi di non meno di 4 pecore provenienti da incrocio colla padovana.

## IV. Classe Valatili da cortile

### CATEGORIE

16. Gruppi di galline, distinte per la loro attitudine alla produzione di carne ed uova, non inferiori ad un maschio e sei femmine.

17. Gruppi di pollastri e capponi ingrassati.

18. Gruppi di galline padovane non inferiori ad un maschio e quattro femmine.

19. Gruppi di galline di Polverara non inferiori ad un maschio e quattro femmine.

20. Gruppi di galline forestiere.

21. Gruppi di tacchini non inferiori a sei individui compreso il maschio.

22. Gruppi di galline faraone non inferiori a sei individui compreso il maschio.

23. Gruppi di oche non inferiori a sei individui compreso il maschio.

24. Gruppi di anitre non inferiori a sei individui compreso il maschio.

25. Gruppi di ogni specie di volatili da cortile grassi, morti e preparati per la vendita in modo da conservare la migliore apparenza.

26. Istrumenti perfezionati per la pollicoltura.

27. Coppie di colombi.

28. Gruppo di colombi di qualsiasi razza e non inferiori a sei coppie.

29. Oggetti attinenti alla colom-bicoltura.

3° Che a ciascuna Categoria si assegneranno premi in denaro, medaglie menzioni onorevoli.

4° Che alla Esposizione potranno concorrere tutti gli allevatori della Provincia.

(Quanto alla Classe I. Bovini ed alla Classe II. Equini si ammetteran-

no soltanto animali nati ed allevati in Provincia, eccezione fatta per i tori e per le vacche che potranno essere nati fuori ma dovranno aver servito almeno un anno e servire tuttora a questo scopo nella Provincia.

Quanto alla Classe degli Equini gli stalloni, le cavalle madri accompagnate dal lattante ed i puledri dovranno essere scortati da certificati comprovanti la loro origine a termine del programma).

5° Che il tempo utile per far la domanda d'ammissione scade coll'ultimo Luglio p. v., e la si dovrà dirigere alla Commissione direttiva dell'Esposizione presso il Comizio Agrario di Padova (Via S. Bernardino N. 3347).

Nella domanda s'indicherà il numero, la razza, l'incrocio ed, a seconda della Categoria, la specie, la varietà, il sesso, le attitudini più spiccate, il colore e le marche distinte degli animali da esporre.

6° Che durante la Esposizione gli animali saranno alimentati gratuitamente. (Per i bovini, gli equini e gli ovini l'alimentazione gratuita si limiterà al fieno).

7° Il governo e la sorveglianza degli animali rimangono affidati agli espositori sotto la loro responsabilità.

8° Che gli animali ammessi al concorso saranno ricevuti nei locali della Esposizione dalle ore 6 alle ore 9 antim. e dalle ore 4 alle 7 pom. del giorno 3 e vi dovranno rimanere sino alle ore 5 del giorno 6, sgombrando in ogni caso dai locali entro il susseguente di 7.

9° Si reude noto infine che con altro avviso s'indicheranno i locali della Esposizione, i premi d'assegnarsi ed il giorno della loro distribuzione.

Confidiamo pertanto che l'appello diretto agli allevatori di bestiame della Provincia sarà bene accetto e che otterrà il valido appoggio degli Illustrissimi Signori Sindaci, Presidenti dei Comizi Agrari, Veterinari Provinciali e di ogni altro che veramente vuole il benessere del Paese, benessere che si basa anche su una migliorata agricoltura, quindi sopra un esteso e ben diretto allevamento.

### LA COMMISSIONE ESECUTIVA

Per il Comune di Padova. — Nob. Augusto dott. Brunelli-Bonetti, nob. Giuseppe cav. Salvadego.

Per la Provincia. — Co. Corinaldi cav. Augusto, nob. cav. Lupati ing. Luca.

Per la Camera di Commercio. — Lion Angelo.

Per la Società d'Incoraggiamento. — Bar. Treves dei Boaffi cav. Giuseppe.

Per il Comizio Agrario. — Galdio dott. Nicolò Luigi, Keller prof. cav. Antonio.

imposizione superba e vigliacca... questo sangue, quest'anima, questo cuore... si sono ghiacciati, o Rebecca... Ma non tanto; però, che quegli anni non mi vengano in mente con tutte le apparenze, con tutti i fascino della realtà... e non si destino in me anche per poco, le antiche fiamme.

— E nel duello chi rimase vincitore di voi due? — aveva chiesto con la voce commossa Rebecca, che era stata attenta al discorso dello zio.

— ... Io! L'avevo ferito un po' più sopra del cuore... I medici dicevano che non era altro per lui... che la ferita era mortale... Non ti puoi pensare, Rebecca, che giorni d'inferno io abbia passato!... E tutto per una donna...

— Per una donna?... — chiese Rebecca, soffocando un singhiozzo, mentre un brivido le scorreva per tutto il corpo.

— Ma nessuno seppe mai chi fosse questa donna per cui ci eravamo battuti... Breve: invece che morire, guarì in venti giorni... Ma, io... vedi qui sopra la mia testa, appesi la mia spada al muro, promettendo ch'io non l'avrei tinta più nel sangue umano... nel sangue d'uno che chiamiamo amico... Maledetta cavalleria! che fa decidere la ragione ed il torto di due individui dalla punta d'una spada!

Vigliacco uso, che tiene ancora della

**A proposito di ruoli.** — Ognuno la decorsa domenica si chiedeva come i ruoli delle Corse fossero usciti per tempo dalla tipografia Veneta, mentre soltanto i fratelli Salmin hanno l'incarico ufficiale della pubblicazione.

Rileviamo ciò essere dipeso dal fatto che un operaio della tipografia Salmin, mancando al proprio dovere, aveva di nascosto fatto fino dal sabato recapitare all'altra tipografia una bozza di stampa, da cui venne il ruolo stesso copiato; sappiamo poi che quell'operaio venne licenziato e che i Salmin si riservano pure di agire giuridicamente in via civile contro quella tipografia.

**Ringraziamento.** — La Congregazione di Carità ci prega di ringraziare la signora Virginia Farni-Germano a nome della famiglia povera da essa soccorsa coll'offerta di L. 50

**Neo dottori.** — Gli egregi giovani Giuseppe Bassani, Alessandro Agosti e Caldana Vittorio ottennero oggi l'alloro in medicina e chirurgia presso la nostra Università.

Ai valenti le più sincere congratulazioni in questo giorno in cui raggiungono la meta da tanti anni con tante fatiche agognata; a loro gli augurii più vivi perchè prospero ne sia l'avvenire, quale hanno diritto di attenderselo.

**Beneficiata protratta.** — La serata che doveva avere luogo iersera a beneficio di Miss Zaira avrà luogo invece sabato al Teatro Garibaldi.

**Il maestro Drigo.** — Dall'egregio maestro Drigo abbiamo avuto spiegazioni tali sullo spiacevole incidente dell'altra sera al Teatro Verdi e di cui ieri erasi fatto eco il nostro giornale, che siamo lieti di poterle rendere pubbliche. Il maestro Drigo non considerò come a lui in specialità diretti dal pubblico gli applausi per il momento in cui ebbero luogo e perciò soltanto non si prestò a presentarsi, tanto più che non poteva essere nella sua intenzione di riuscire men che gentile col pubblico e colla sig. Copca, colla quale egli sempre ebbe a trovarsi nei migliori rapporti.

E noi siamo lieti di ristabilire così la verità a togliimento di qualsiasi equivoco e dissipare ogni malinteso in quella corrente di simpatie che furono sempre, e ben a ragione così vive fra il pubblico e l'egregio maestro.

**Corse velocipedi.** — Giovedì come preannunziammo avrà luogo la grande corsa di beneficenza nello stecato in Prato della Valle alle ore 6 1/2.

compagna de' suoi giorni, e nella senile carezza avesse risentita la morbidezza dei capelli e delle carni della sua giovinezza tramontata.

— Non so, Rebecca... io mi sento tremare qualche cosa di dentro, tastando questa spada. Oh, allora io avevo vent'anni di meno! Allora... io... amavo! Senti, e tastava la punta della spada: tastandone la punta, provò come un morso nel cuore...

— Ebbene, spazzala...

Ci fu un momento terribile di silenzio: il conte Marco non si risolveva mai: finalmente, appoggiò la spada contro il ginocchio, e, con tutta la forza che aveva ancora nelle braccia, tirò a se. I due pezzi caddero a terra, mandando un suono fesso.

— Ecco: ell'è infranta!... La punta di questa spada non si tingerà più di sangue... ma il mio cuore... E cadde seduto, col viso spento.

Indi, come per superare viemmeglio quella viva commozone da cui si sentiva invaso, cambiò discorso:

— Ma senti, Rebecca, non m'hai mica letto il *Bacchiglione* di stamattina?...

— Benedetti fogli! — e guardò tra le gazzette, ond'era tutto ingombro il tavolo. — No... non te l'ho letto.

— Guarda: che c'è di nuovo?... Rebecca lesse... « La salute di Garibaldi ».

barbarie del medio-evo...: che fa che due esseri intelligenti e colti e pieni di cuore e di affetti si forino il petto ed il ventre con tutta grazia e con tutte le regole cavalleresche... Ascolta... dammi qui questa spada... — E s'era alzato, con la voce che gli trema, e con le mani quasi paralitiche. Rebecca staccò dal muro la vecchia spada e gliela porse. Il povero cieco la prese fra le mani e la tastò, rugginosa com'era; la tastò con un gruppo di dentro, nell'anima, come quell'antico arnese ferreo avesse una potenza grandissima nel suo cuore, di ridestargli cioè tutto un giovine e fiorente passato.

— ... e in oggi — continuò, poiché senti che la voce gli si era fatta sicura — e in oggi in cui sento con dolore ch'è morto colui ch'ella un giorno ferì, guidata dalla mia mano... in oggi si rompa... E fece il moto di spezzarla: ma s'arrestò come invaso da un sentimento strano di tenerezza.

— Come deve essere rugginosa! Era tanto tempo che pendeva inoperosa da quel chiodo.

Ecco il programma:

1. Sfilata dei clubs velocipedistici veneti e rappresentanze.

2. Corsa regionale Veneta di bicicli (biciclisti amatori) tre prove gara di decisione, quattro premi che a/ oggetto offerto dal municipio di Padova; b/ oggetto e bandiera; id. id.; d/ bandiera.

3. Corsa tricieli (tricielisti amatori) una sola prova; un premio offerto dal circolo velocipedistico padovano.

Il ricavato della corsa sarà devoluto a beneficio della Congregazione di Carità di Padova.

**Petori impossibili.** — Riceviamo e giriamo al moschettier capo per i relativi provvedimenti:

*Egregio Direttore,*

Se un povero diavolo lascia cadere un pezzo di carta sulla pubblica via ed una guardia municipale lo vedesse coti pronta una multa; se uno si ferma con carri o carretti ecco giù mite da orbi.

Oggi che impera tra le antenne mura l'ispettore capo municipale la salute degli abitanti dovrebbe essere tutelata con maggior efficacia di quello che praticasi al presente. Nelle vicinanze di porta Codalunga da qualche tempo si sente un pestifero odore causa il fango, a mio avviso, scattate dal fosso che circonda le mura, fosso a cui provengono gli scoli del cimitero comunale.

Non si poteva scegliere stagione peggiore del mese di luglio e l'epoca delle corse per un'operazione di tal fatta. E poi perchè il fango non lei è fatto tosto asportare? Non hanno forse naso le guardie municipali che spesso vanno e vengono dalla stazione? Che pensano i nostri eccellentissimi padroni? Urge si provveda il più presto possibile per l'igiene e il decoro della nostra città. Bell'idea davvero devono aver concepita della sapienza municipale i molti forestieri che in quest'epoca di tanto concorso visitarono la nostra Padova!

*Fantasma.*

**La bandiera del Circolo Velocipedistico.** — Il Circolo Velocipedistico Padovano invita le Associazioni cittadine a voler onorare con una loro rappresentanza l'inaugurazione della bandiera sociale, che avrà luogo nella sede del Circolostesso (Loggia Amulea) Giovedì 16 corralle ore 12 1/2 pom.

**Una al di.** — Due amici altercano piuttosto vivamente in un caffè. Dal diverbio passano ai pugni ed uno ne piglia da olio santo. Questi trova un altro amico e gli mostra i segni delle battiture.

— Di Garibaldi?... Leggi. Rebecca continuò: « Continua il miglioramento progressivo nella salute del generale Garibaldi ».

Il conte Marco si alzò, si scopri il capo e gridò: Viva Garibaldi!... E poi? soggiunse ansiosamente a Rebecca.

La giovane prosegna: « Le funzioni della vita organica agiscono fisiologicamente. Il clima spiega sensibilmente i suoi salutari effetti. I superstiti delle patrie battaglie compiono regolarmente il servizio d'onore... »

— Sia gloria a loro! — esclamò vivamente il povero cieco.

« Cronaca! » disse Rebecca, leggendo: « Omicidio e suicidio ». Rebecca ebbe un piccolo brivido. « Ieri sera certo Giacomo M., gettava in faccia alla sua amante Erminia F., che teneva una tresca con un altro, una bottiglia di vetriolo. Poi si tagliò la gola lui stesso. Non si potevano salvare ».

« Ferimento. Nell'osteria dei Monti Vecchi, ieri sera alle 11 un contadino ferì con una roncola all'avambraccio un certo Giovanni R. di qui. La ferita è guaribile in otto giorni ».

(Continua.)

— In tal caso suppongo che ti batterai.

— Che? battermi, battermi! ti pare dunque che non sia battuto abbastanza?

## Bollettino dello Stato Civile del 12 luglio

**Nascite:** Maschi N. 2 — Femmine 3.

**Matrimoni.** — Massaro Pietro di Antonio, villico, celibe con De Zuani Felicità di Luigi, villica, nubile.

Rana Antonio fu Giovanni, calzolaio, celibe, con Pegoraro Angela di Melchiorre, sarta nubile.

Tutti di Padova.

**Benedetti** Luigi di Girolamo, fabbro, celibe, di Padova, con Pagnin Maria fu Giacomo, levatrice, nubile, di S. Maria di Sala.

**Morti.** — Colombo Angelo fu Giovanni d'anni 60, usciere, celibe. — Manzoni Polti Acerboni Caterina fu Pietro, d'anni 54, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.

Le Acque minerali salso iodiche di Sales furono da me trovate di grandissimo giovamento nelle malattie scrofolose.

Prof. LOMBROSO.

dell'Università di Torino.

Torino, 28 febbraio 1885.

Concessionari: A. MANZONI e C.

Milano, Roma e Napoli.

## LISTINO BORSA

Padova 14 Luglio

Rendita italiana 5 p. 0/10

con tanti L. 95.75. —

Fine corrente . . . » 95.90. —

Fine prossimo . . . » —. —

Genove . . . » 78.20. —

Banco Note . . . » 2.04. —

Marche . . . » 1.24. —

Banche Nazionali » 2235. —

Mobiliare italiano » 916. —

Costruzioni timbrate » 427. —

Banche Venete . . » 296. —

Cotonificio Venez. » 190. —

Tramvia Padovano » 420. —

Guidovie Cent. Ven. » 105. —

## Diario Storico Italiano

14 LUGLIO

Giulio Mazzarino celebra diplomatico e ministro che governò la Francia nella minorità di Luigi XIV è nato in data d'oggi nel 1602 a Roma. Istruito nel diritto a Roma e in Spagna nell'università di Salamanca e d'Alcala, vi spiegò talenti rari. — Entrò nella carriera delle armi che poi abbandonò per quella della diplomazia. Ai servizi del Piemonte ebbe varii incarichi, e si fu in un di essi che fece conoscenza col celebre Richelieu che avutene molta stima, gli aperse una splendida carriera.

Mazzarino d'allora vestì l'abito ecclesiastico, fu nominato vice-legato di

— Di Garibaldi?... Leggi. Rebecca continuò: « Continua il miglioramento progressivo nella salute del generale Garibaldi ».

Il conte Marco si alzò, si scopri il capo e gridò: Viva Garibaldi!... E poi? soggiunse ansiosamente a Rebecca.

La giovane prosegna: « Le funzioni della vita organica agiscono fisiologicamente. Il clima spiega sensibilmente i suoi salutari effetti. I superstiti delle patrie battaglie compiono regolarmente il servizio d'onore... »

— Sia gloria a loro! — esclamò vivamente il povero cieco.

« Cronaca! » disse Rebecca, leggendo: « Omicidio e suicidio ». Rebecca ebbe un piccolo brivido. « Ieri sera certo Giacomo M., gettava in faccia alla sua amante Erminia F., che teneva una tresca con un altro, una bottiglia di vetriolo. Poi si tagliò la gola lui stesso. Non si potevano salvare ».

« Ferimento. Nell'osteria dei Monti Vecchi, ieri sera alle 11 un contadino ferì con una roncola all'avambraccio un certo Giovanni R. di qui. La ferita è guaribile in otto giorni ».

(Continua.)

LUIGI VIANELLO

## REBECCA MOROSINI A PADOVA

— Eh, Rebecca mia! *Cherchez la femme!* io dicevo in fondo d'ogni articolo di cronaca nel quale veniva narrato o un suicidio... o un omicidio... o qualche altro delitto... e *Cherchez la femme* — sorridente, nel ricordare quegli anni — avrebbe potuto dire chi avesse voluto accennare alla cagione di quel duello... Ma, Rebecca mia, quegli anni son passati per noi; — il sangue, questo sangue che mi ferveva nelle vene come del vino generoso: quest'anima fiera, indipendente che rifuggiva da qualunque bassezza codarda... che mi faceva scattare come una molla ad una legge ingiusta, ad una tassa che opprimeva il povero, questa miserabile carne maltrattata e venduta...: questo cuore che mi batteva nel petto dei palpiti generosi e gagliardi della gioventù... che si ribellava, come un leone, ad ogni soggezione... ad ogni



Avignone, nuncio e poi cardinale di Parigi.

Alla morte di Luigi XIII fu creato ministro reggente dello stato. Egli fu autore principale del trattato di Vestfalia, del trattato di pace dei Pirenei e intermediario del matrimonio di Anna Maria di Spagna, con Luigi XIV, con che giunse a dar molta gloria alla Francia.

## VARIETÀ AGRICOLA

### UN NOBILE ESEMPIO ai proprietari Veneti

(Dal *Progresso* di Treviso)

Dove un giorno da un'immensa pianura di fango, non vedevi sorgere che canneti e strame, e qualche uccello di selvaggina sparnazzare qua e là per il cielo grigio, monotono e rompere quell'infinito orizzonte; dove i miasmi della malaria cacciavano da lungi anche i più ardentissimi e spargevano nelle abitazioni contermini la febbre e la morte; dove parecchie volte dell'anno la vasta pianura si convertiva in un lago limaccioso, — oggi senti il fischio della macchina a vapore applicata ai prosciugamenti ed all'agricoltura, vedi sconfinati campi di messi biondegianti, rigogliose, sorgere la vite promettente abbondanti vendemmie, gelsi esuberanti di vegetazione, e odi gli allegri canti dei mietitori. E là in mezzo a quella pianura ridotta a cultura, vedesi una bianca e vasta fattoria, case comode, pulite per i contadini, ed ovunque strade carrozzabili; insomma il sorriso della natura subentrato alla desolante tristezza delle valli palustri, i grappoli d'oro allo strame, e i pingui campi di frumento e di avena ai canneti, ai miasmi mortiferi l'aria risanata. Tale fu la mia impressione allorché quando giorni sono mi recai a visitare la vasta tenuta del conte G. B. Giustinian senatore del Regno posta a Fossà su quel di S. Donà.

Il podere strappato all'infertilità e ridotto a cultura ha un'estensione di oltre 3000 ettari, ovvero 600 campi trivigiani. I lavori di bonifica furono iniziati parecchi anni or sono per opera del padre dell'attuale proprietario, il quale, vero tipo di patrio veneto, munifico, generoso era però un po' dubitoso nell'applicazione dei progressi agricoli, ma per fortuna ebbe un valente consigliere, coadiutore ed esecutore nel cav. G. Bisinotto fratello al cav. Carlo che nel basso Polesine adoperò tutta la sua operosità ed il suo ingegno per la bonifica di quei terreni.

Il merito principale del conte Giustinian fu di essere stato l'iniziatore dei prosciugamenti in queste terre, e mentre tutti dubitavano e quasi ne deridevano l'intento, Egli incoraggiato dal cav. Bisinotto volle e riesci, ed è per merito suo che i vicini, persuasi della possibilità e dei vantaggi della bonifica, in breve volger di tempo fecero che ben 12 macchine fischiarono per queste valli palustri. Ben 12 grandi tenute furono strappate dal fango e sopra esse biondegiano ora le messi.

E quindi con ragione si può dire che all'opera coraggiosa iniziata dal padre e seguita con munificenza dal figlio co. Gio. Battista, si devono anzitutto i vasti prosciugamenti delle nostre paludi venete, per cui tutto il paese sente riconoscenza.

Questi patrizi diedero una nobile lezione ai ricchi. Piuttosto di tenere le accumulate ricchezze nei forzieri o impiegarle altrimenti, è cosa patriottica, altamente umanitaria darle all'agricoltura, risanare le terre ed aumentare ad un tempo la ricchezza sociale promuovendo il benessere nella classe dei lavoratori della campagna. Fu opera veramente umanitaria quella dei co. Giustinian; e se i no-

stri ricchi volessero imitarli, io credo che la gran questione agricola e sociale verrebbe presto risolta senza bisogno di attendere leggi che non vengono, senza invocare, come rimedio ai mali agricoli, il protezionismo, sistema artificioso e dannoso alle classi meno abbienti.

Sopra queste bonifiche fu scritto con sommo favore nella Relazione dell'Inchiesta Agraria, ed il progetto fu premiato con medaglia d'oro alla nostra esposizione provinciale nel 1872.

Non vi farò una descrizione lunga, minuziosa, vi citerò solo una cifra. Questa tenuta che a strame rendeva l. 2500 e poteva avere il valore di L. 50,000 adesso, capitalizzata, la sua rendita raggiunge la somma di L. 300,000, essendo stata estinta la spesa capitale colle maggiori rendite avute sin d'ora.

È impossibile immaginare la fecondità di questo suolo veramente inesauribile. Ogni raccolto viene abbondante; rigogliosissimi il frumento, il granturco, la vite, il gelso.

Vidi un vignetto di oltre 10 ettari di terreno, che circonda la fattoria, ed è una vera meraviglia; esso è tenuto secondo le prescrizioni razionali agricole ed ha un raccolto abbondante quantunque da due anni sia stato quasi distrutto da una grandinata.

Questi terreni sarebbero adatti ad ogni coltura, al lino, al canapa e ad ortaglia.

La coltura a riso fu sempre più ristretta; anzi verrà a cessare. E ciò sarà anche bene per ragioni igieniche.

Gran parte della tenuta è lavorata per economia come esige la grande coltura; tuttavia viene concesso anche agli altri fittavoli dei paesi vicini tanto terreno da produrre il granturco sufficiente per i loro bisogni.

Nel vasto porticale della fattoria vidi il Polivomero Bisinotto; che porta così il nome dell'inventore. Parecchie riviste agricole parlarono con ammirazione di questo aratro da applicarsi al vapore, e che funziona benissimo in alcuni tenimenti. Il cav. Bisinotto ne cedette uno tempo fa ad un grande proprietario di Bologna. Non saprei descriverlo per bene; vi dirò solo che esso in un sol viaggio eseguisce il lavoro di 6 aratri e molto profondamente. È relativamente leggero, facilmente manovrabile, e la sua applicazione porterà una delle rivoluzioni più benefiche le più vantaggiose nell'economia agricola.

Il cav. Bisinotto oltre che essere un valente agricoltore, sa applicare la meccanica agli strumenti agricoli, con una grande perizia come persona approfondita in questa scienza.

Partii con un vero sentimento di soddisfazione, con una viva speranza nell'avvenire agricolo del nostro paese. E pensavo a questi benefattori, che modesti, lungi dai clamori del mondo, e senza perdersi in vaghe discussioni, lavorano con le opere buone per la soluzione del grave problema agrario.

Sento perciò il dovere di additare ai proprietari della nostra Provincia, quale nobile esempio. Il co. C. B. Giustinian vero patrio veneto, per gli ottimi rapporti agricoli che tiene cogli affittuali suoi e che rispondono ai più elevati principi dell'equità. Egli è amato, è benedetto dalle agiate famiglie dei suoi coloni nei quali si conservano ancora i costumi patriarcali e il tipo altrove smarrito.

Se tutti lo imitassero né la pellagra mieterebbe tante vittime, né fra le plebi agricole serpeggierebbe quell'acre odio contro l'abbiente, odio provocato molte volte dai maltrattati, dell'incuria del grande proprietario.

Citiamo i buoni affinché sieno di esempio e di rimprovero, come si dovrebbe avere il coraggio di sfarzare

i cattivi. Sarebbe un'opera veramente civile.

Ho potuto visitare anche i vignetti sul tenimento di Busco; — vi dirò solo che vidi una tale quantità d'uva da ricordarmi le più abbondanti annate. — Figuratevi che ci sono tante viti che distanti l'una dall'altra di un metro oltrepasserebbero la lunghezza di 100 chilometri.

Nell'accoppiarmi dal cav. Bisinotto gli strinsi la mano augurando all'Italia proprietari come il conte Giustinian ed agricoltori come il cav. Bisinotto bravi, operosi ed intelligenti. G.

### Un po' di tutto

**Cane fedele.** — Eug. Parent, andando nel Mar Rosso condusse seco il suo cane. Il Parent intanto morì.

Il giorno dei funerali il piccolo cane accompagnò il corpo del suo padrone fino all'ultima dimora.

La salma fu discesa nella fossa, gli amici diedero l'ultimo addio al giovane capitano, e ritornarono a bordo. Il cane non volle seguirli, si sdraiò sulla terra che ricopriva la fossa e incominciò a rasparla abbaiano sempre.

Rimase lì tre giorni senza mangiare né bere.

Finalmente il quarto giorno un indigeno lo vide, se lo mise sotto al braccio e lo riconsegnò al console italiano.

Il fedele *Sibur* (è questo il nome del cane) è stato spedito a Roma dietro preghiera della vedova del capitano Parent.

**Grave fatto.** — A Roma in piazza Campoferro, una certa Zeliuda Battistini procedeva con un tal Bianchi a braccetto. Due individui, di punto in bianco li insultarono. Accorse il marito della Battistini che era poco lontano, ma quando si avvicinò, uno degli insultatori gli inferì più coltellate nel ventre. La Felinda coraggiosamente prese pel collo l'assassino, e lo consegnò alle guardie accorse.

**Furto artistico.** — Nella chiesa dell'Isle Adam (Francia) è stato commesso un furto considerevole. Da un grande armadio in legno scolpito, fu rubato durante l'assenza del curato — un antico pregevolissimo arazzo stimato 60,000 lire e rappresentante la deposizione di Cristo nella tomba.

**Due senatori morti.** — A Napoli è morto il senatore prof. Augusto Vera; ed a Milano il senatore Luigi di Belgioioso che fu l'ultimo *podestà* di Milano al tempo degli austriaci, e il primo sindaco alla venuta degli Italiani.

**Orribile!** — Avanti, scrive la *Gazzetta Ferrarese*, nella Villa di Caura certo Q. Corantoni montato su di un suo cavallo percorreva la strada provinciale, quando l'animale s'imbizarrì, gettando di sella il cavaliere, il quale essendo rimasto impigliato coi piedi nelle staffe, fu trascinato dal cavallo stesso per circa 200 metri, riportando fra le altre lesioni una ferita lacero-contusa alla gobba frontale sinistra, che fu causa della sua morte avvenuta poche ore dopo.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Ieri Taliani visitò improvvisamente le carceri Nuove, assumendo minute informazioni e trattandosi specialmente coi detenuti politici.

Bravo Taliani! coraggio e avanti! riformate senza riguardi e avrete il plauso unanime della nazione.

La flottiglia dell'armatore Piaggio venne ceduta alla Società generale di navigazione per quattro milioni e ottocentomila lire, da cui si dedurrà il valore del perduto vapore *Italia*.

Il *Moniteur* constata che i fatti del 13 luglio 1881 pel trasporto del corpo di Pio IX, allontanò il papa dalla conciliazione.

Oh! se fosse vero! la gran bella notte sarebbe stata quella! Ma non questa!

Si ha cura di far comprendere che andando all'estero Depretis vi andrà soltanto per cura e non per ragioni politiche. Però nessuno ci crede!

### (Nostrì dispacci)

Roma, 14, ore 9 15 ant.

Il Collegio di Rovigo è convocato pel 9 agosto per eleggere un deputato stante la nomina di Marchionni a segretario generale delle finanze.

Nella sua visita alle carceri Taliani non vide Sbarbaro; parlò a lungo con Coccapieller.

La figlia di Governatori, dopo un colloquio col questore Serao chiese i mezzi per rimpatriare colla famiglia; gli saranno concessi. — Il movimento nella magistratura credesi imminente; sarà su larga scala.

Notizie pervenute all'ambasciata spagnuola fanno credere gravissima la situazione; un sommovimento repubblicano è probabile da un istante all'altro.

### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Parigi, 13.** — Courcy telegrafa che tutti i rinforzi chiesti sono arrivati e furono installati a Hè e a Thau. La situazione nell'Annam è invariata.

Thuyet e le sue truppe sono sempre a Cambo.

**New-York, 13.** — La tranquillità fu ristabilita a Panama. La squadra americana lasciò Panama.

**Parigi, 13.** — Il *Temps* ha da Atene; Avendo la Porta ricusato di accordare l'*exequatur* a parecchi funzionari consolari della Grecia questa sopprime tutti i consolati e viceconsolati greci in Turchia.

In Egitto

**Londra, 13.** — Il *Daily News* ha da Cairo: Oliviero Pain morì ad Oudurman in seguito a malattia.

**Alessandria, 13.** — Il missionario Bonomi telegrafa che giunse a Wadihaffa e dice che Casati, Eminbey e Junker trovansi a Lado, ma che Pain è morto da malattia a Oudurman.

In Spagna

**Madrid, 13.** — In seguito a un lungo Consiglio i ministri dell'Interno e della Marina sono dimissionari. Canovas conferì col R.

**Madrid, 13.** — Il re ha accettato le dimissioni dei ministri dell'Interno e della Marina; ed ha nominato i ministri Villaverde all'interno, e il contrammiraglio Puzuela alla Marina.

Premiata Officina

## DI LUIGI BOTTACIN

APPARECCHIATORE A GAZ

PADOVA VIA SAN MATTEO

Fabbrica e deposito Pompe Idrauliche in ispecialità d'asciugamenti per Ponti, Manufatti e Pozzi.

Le suddette Pompe si vendono e si noleggianno.

Si garantisce la capacità delle medesime.

POMPA N. 1	100 Litri	) PER MINUTO
" 2	220 "	
" 3	320 "	

### POMPA VERA ROTATIVA IN BRONZO

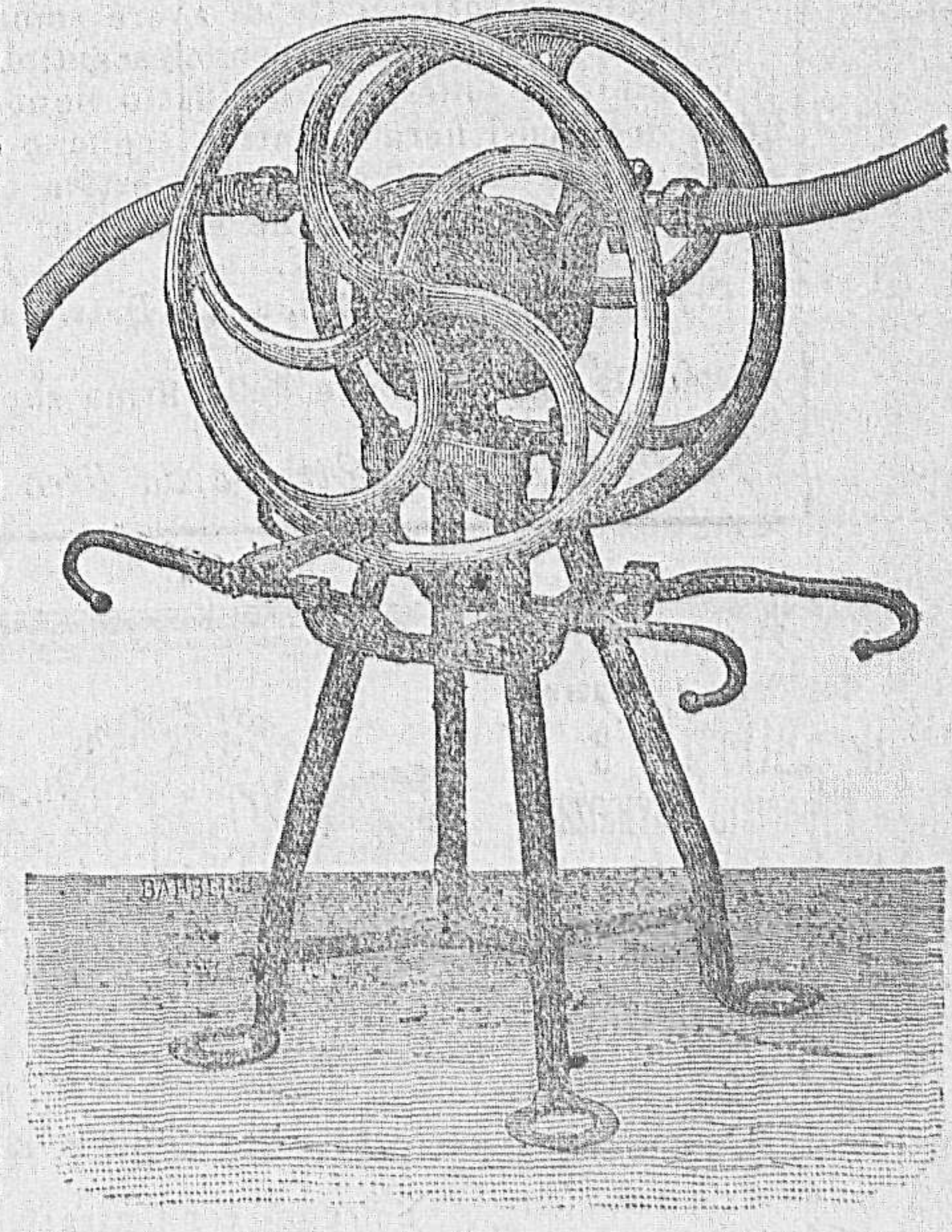
L'unica fra le Pompe conosciute oggi in Europa che abbia dato le migliori referenze per la sua solidità, semplicità, resistenza, eleganza e prezzo.

È speciale per lavoro, carico e scarico del vino, birra, olio, spirito e qualunque altro liquido, — può essere adoperata per ogni uso, come a servizio di stabilimenti, fabbriche, industrie, alberghi ecc.

È la più solida delle pompe, senza valvole e senza interruzione — non produce alcun rumore — occupa pochissimo spazio — può essere mossa tanto a mano che a motore a qualunque altezza — e la sua aspirazione è garantita superiore a qualunque altra pompa tecnicamente sin oggi conosciuta.

Si fornisce pure qualunque altro modello e servizio di pompa comune, per giardino.

Capacità per minuto Litri 60, 80, 100, 120 e 150.



**Madrid, 13.** — Romero Rebledo, ministro dimissionario; ha diretto una circolare ai prefetti dichiarando che appoggerà il ministero.

**Barcellona, 13.** — La situazione dell'industria è critica. Parecchie fabbriche sono chiuse. Gran parte della Spagna è rovinata causa le inondazioni, i terremoti e il colera.

**Parigi, 13.** — Il *Temps* ha da Madrid: La nomina di Villaverde, prefetto di Madrid, a ministro dell'Interno produce un effetto deplorabile, stan- te la sua impopolarità.

**Madrid, 13.** — Ieri a Madrid 9 casi e 6 morti. Nelle provincie 1107 casi e 588 morti.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

## Società Veneta

per Imprese e Costruzioni Pubbliche

ANONIMA

COL CAPITALE DI VENTI MILIONI  
SEDE IN PADOVA

### AVVISO

Essendo pronti tutti i nuovi titoli per le centomila Azioni di lire 200 cadauna, che giusta le riforme votate devono rappresentare il Capitale Sociale, si avvisano i sigg. Azionisti che a datare dal 25 Luglio corrente presentandosi alla Cassa della Sede Sociale in Via Eremitani, N. 3366, possono senz'altro regolare le rispettive loro Azioni, sia al portatore col coupon N. 7 e seguenti, che nominative, (quando queste abbiano anticipatamente versati tutti i decimi) col cambio in titoli nuovi al portatore totalmente liberati di lire 200.

Il Consiglio d'Amministrazione.

PADOVA 14 Luglio 1885.

3761

## Municipio di Este

Avviso di concorso

A tutto 10 Agosto p. v. è aperto il concorso alla condotta Chirurgica ed Ostetrica di questo Comune collo stipendio annuo di L. 2500.00. Il capitolato e le altre condizioni sono ostensibili presso la Segretaria Municipale.

Il Sindaco ff.  
f. LAZZARINI



**PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI**

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.  
**Anni 28 di continui ed infallibili successi**  
 garantiscono la guarigione delle storte, ammacature, contusioni, scarti, mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.  
 Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta  
 A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.  
 In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.



**QUINA LAROCHE**  
 Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i **Globuli rossi** che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.  
 MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

**Mal di cuore ed asma**

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

**L'antiasmatico Bozetti**

del Farmacista T. Bozetti

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata. Rivolgersi a G. Bozetti, Milano, Via Vivaio, 16. 3731

**Viglietti da Visita**

A LIBRE 1.50 AL CENTO

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,  
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, nè prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI  
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
 Proprietà Rovimazzi  
 B. O. G. N. A.

30 MEDAGLIE 30  
 Medag. oro Parigi 1878  
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- |                   |                       |
|-------------------|-----------------------|
| Elixir Coca       | Diavolo               |
| Amaro di Felsina  | Colombo               |
| Eucalyptus        | Liquore della Foresta |
| Monte Titano      | Guarana               |
| Arancio di Monaco | San Gottardo          |
| Lombardorum       | Alpinista Italiano    |

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

PRONTA, CERTA  
 e Radicale guarigione ed Estirpazione  
 DEI  
**CALLI AI PIEDI**  
 col CEROTTI preparati nella  
 Farmacia BIANCHI in Milano  
 L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — VICENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: droghe-Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

È solamente garantito il vero SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



È solamente garantito il vero SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore

Prezzo della Bottiglia L. 9.

**PROFUMERIA MARGHERITA**

NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Ginevra 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
 a S. M. la REGINA d'ITALIA

- |                  |                          |         |
|------------------|--------------------------|---------|
| Sapone . . . .   | MARGHERITA - A. Migone . | L. 2 50 |
| Estratto . . . . | MARGHERITA - A. Migone . | » 2 50  |
| Acqua Toiletta   | MARGHERITA - A. Migone . | » 4 —   |
| Polvere Riso . . | MARGHERITA - A. Migone . | » 2 —   |
| Busta . . . . .  | MARGHERITA - A. Migone . | » 1 50  |

Articoli garantiti del tutto scervi di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per il delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.